

CAMERA DEI DEPUTATI

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E DI IDENTIFICAZIONE, NONCHÉ SULLE
CONDIZIONI DI TRATTENIMENTO DEI MIGRANTI NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA,
NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI ASILO E NEI CENTRI DI
IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE A LAMPEDUSA

MARTEDÌ 23 GIUGNO 2015

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GENNARO MIGLIORE

Audizione della vicedirettrice del CPSA di Lampedusa, Caterina Rodio, e del Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie, Fatichenti Gionata.

PRESIDENTE. Poiché abbiamo tempi contingentati, vi ringrazio per la disponibilità e per questo tempo che sommate anche al vostro lavoro ordinario. Sapete ormai esattamente di che cosa si occupa la Commissione di inchiesta.

Voglio avvertirvi che di questa audizione verrà redatto un resoconto stenografico e che, quando prenderete la parola, è bene che vi presentiate, in modo tale che il vostro nome sia messo negli atti del resoconto stesso.

Se vi sono richieste da parte vostra o di qualche commissario di segretare una parte dell'audizione, ovviamente procederemo con la segretazione, per eventualmente rimuoverla successivamente, qualora non fosse più necessaria.

BOZZA NON CORRETTA

2/20

Poiché ieri abbiamo svolto un sopralluogo al centro e abbiamo acquisito degli elementi anche sulla base delle audizioni che abbiamo fatto stamattina – tra l'altro, è stato un bene che la vostra audizione sia stata l'ultima, in modo tale da avere un punto di sintesi, essendo voi i gestori –, vi chiederemmo in prima battuta – poiché, dovendo prendere l'aereo, abbiamo i tempi contingentati - di fare delle osservazioni che voi ritenete necessarie rispetto a quanto ci siamo già detti nel corso della giornata di ieri. Mi riferisco alle domande che avevamo posto. Potete dirci se avete prodotto del materiale, evitando di raccontarci tutta la storia della struttura, che abbiamo già approfondito nella giornata di ieri. Poi eventualmente faremo noi ulteriori domande per acquisire delle informazioni.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Io sono la vicedirettrice del centro, mi chiamo Caterina Rodio.

Dopo la vostra visita di ieri e il colloquio che abbiamo avuto, avendo voi rilevato delle criticità su alcune questioni, questa notte abbiamo apportato delle modifiche per quanto riguarda l'aspetto del servizio psicologico e sociale e abbiamo elaborato questa scheda.

PRESIDENTE. Si tratta di una scheda di procedura di attivazione del servizio psico-sociale – lo dico per il verbale – con una ricerca di indicatori per l'identificazione delle categorie a rischio durante l'esame medico obiettivo di ingresso. Acquisiamo questa scheda.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Abbiamo fatto anche un'altra scheda per quanto riguarda l'accompagnamento dell'ospite nel momento in cui arriva al servizio psicologico e sociale, così avremo i contatti con le strutture che ospiteranno l'ospite. Abbiamo fatto un'altra scheda che accompagna l'ospite all'uscita del centro e che viene inserita nella scheda sanitaria.

PRESIDENTE. Chiamiamo il primo “allegato 1” e il secondo “allegato 2”.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Questo era per farvi visionare quello che abbiamo fatto.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Chiaramente si tratta di una bozza fatta stanotte alle quattro, del tutto perfettibile.

PRESIDENTE. Non pretendiamo la perfezione. Non è di questo mondo.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Alla fine della visita noi abbiamo comunque chiamato l'ospite per il problema rilevato nell'infermeria e abbiamo fatto un colloquio. Dopo questo colloquio, il nostro presidio medico ha rilasciato un certificato.

Forse avevamo confuso gli sbarchi, visto che nella data del giorno 9 c'erano stati tre sbarchi. Come vi abbiamo già spiegato, noi suddividiamo gli sbarchi. Se in un'unica giornata avvengono tre sbarchi, li suddividiamo.

PRESIDENTE. Questa è una relazione che corrisponde anche alle cose che abbiamo verificato.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Alla fine della visita noi abbiamo subito chiamato l'ospite e lo abbiamo sottoposto ad una visita. Naturalmente, l'ospite si è rifiutato di farsi visitare.

PRESIDENTE. Integralmente.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Sì, abbiamo fatto solo una visita interna e un colloquio.

PRESIDENTE. D'accordo. Questo diventa l'"allegato 3".

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Con noi abbiamo anche la documentazione che ci avevate richiesto per quanto riguarda le entrate del mese di maggio. Qui c'è una griglia mensile di tutto il mese di maggio e questa è una griglia giornaliera.

MARIA CHIARA GADDA. Relativa alle presenze?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Relativa alle presenze del centro, sempre con il timbro dell'organo.

PRESIDENTE. Come da capitolato, devono essere rilevate alle ore 24 del giorno considerato.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Questo viene controfirmato dalla questura.

PRESIDENTE. Queste sono le presenze giornaliere. Basta vedere le entrate e le uscite per capire quante persone ci sono.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. C'è anche il numero dei minori e delle donne presenti. Viene specificato tutto.

GIUSEPPE BRESCIA. Tra l'altro, questa documentazione l'avevamo richiesta anche per quel problema che c'è stato a febbraio.

PRESIDENTE. Abbiamo fatto presente questo anche al prefetto, il quale ci ha spiegato che il problema è di natura burocratica.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Sì, come vi abbiamo detto ieri.

PRESIDENTE. Do la parola ai colleghi che intendano intervenire per porre quesiti o formulare osservazioni.

MARIA CHIARA GADDA. Avevamo chiesto anche altra documentazione relativa al personale e all'organigramma.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Per quello c'è il consulente del lavoro, che vi fornirà tutte le informazioni relative al centro. Io sono il vicedirettore. Il direttore, come voi sapete, per motivi di salute non è presente.

BOZZA NON CORRETTA

5/20

MARIA CHIARA GADDA. Ho una domanda: lei è vicedirettore in modo temporaneo, legato a questa sostituzione, o è un ruolo che ha sempre ricoperto da quando è operativa nel centro?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Non lo sono da sempre, ma da pochi giorni. Penso, però, che sarà continuo. Sono anche l'assistente sociale del centro.

MARIA CHIARA GADDA. Quindi, svolge entrambi i ruoli?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Sì.

GIUSEPPE BRESCIA. Un altro rilievo che avevamo fatto ieri riguardava la lista dei fornitori. Ci avete detto che, contattando Crotone, avremmo potuto avere questo documento.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Sarà sempre il consulente del lavoro a spiegarvi tutto e a fornire la documentazione.

PRESIDENTE. Voi avete autonomia gestionale rispetto al centro o vi raccordate con Crotone per quanto riguarda le procedure da adottare, le attività da fare e il personale da selezionare?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Noi seguiamo il capitolato per quanto riguarda gli operatori. Per quanto mi riguarda, io sono venuta qui dal centro di accoglienza di Crotone. Da lì sono passata al centro di accoglienza di Lampedusa. È anche stata una scelta. Da lì sono passata qui.

PRESIDENTE. L'incarico adesso, però, è all'interno del centro di Lampedusa.

Per quanto riguarda gli operatori, per esempio quelli che forniscono il servizio di mediazione linguistica, ieri abbiamo visto che non sono presenti tutti i mediatori culturali e linguistici di tutte le etnie presenti.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. No. È molto difficile trovare i mediatori linguistici di tigrino. È molto difficile. Comunque copriamo le tre lingue, arabo, inglese e francese.

BOZZA NON CORRETTA

6/20

Entrambi i nostri informatori legali parlano anche il francese e l'inglese. Abbiamo anche una forza maggiore in questo senso.

PRESIDENTE. Lei mi diceva ieri che l'informazione legale è fornita collettivamente, non individualmente.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Sì, vengono fornite delle informazioni legali di gruppo, perché è molto difficile farlo singolarmente. Come dicevamo ieri, il tempo è breve.

Come abbiamo visto nel caso degli ospiti che erano presenti ieri al centro, erano lì da più di dieci giorni. In quel caso abbiamo fatto anche un'informazione legale individuale. Quando l'ospite si presenta al servizio dell'informazione legale chiedendo un appunto in più, questo viene fatto singolarmente, ma comunque viene fatto in gruppo.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. C'è anche un documento che possiamo fornirvi.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. L'abbiamo già fatto visionare ieri...

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Credo che non sia stato acquisito. No, anzi, è stato acquisito.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Questo viene fornito a ogni ospite alla fine.

PRESIDENTE. Avete mai pensato – questa è una valutazione che stiamo facendo, che non riguarda l'applicazione del capitolato, ma eventuali suggerimenti che vengono anche dagli operatori che sono sul campo – di utilizzare postazioni informatiche per consentire di telefonare con strumenti oggi più economici, per esempio *Skype* o *Viber*, che non fanno consumare le schede rapidamente come quelle telefoniche normali? Questa è una considerazione non attinente al vostro...

BOZZA NON CORRETTA

7/20

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Questa è un'ipotesi che abbiamo preso in considerazione, ma che alla fine ci costringerebbe ad avere un *hardware* importante all'interno del centro. Questo sarebbe anche dispendioso, perché dovremmo dotare svariate postazioni di PC e *webcam*, cablare il centro o montare delle *wi-fi* e comunque sarebbe meno agevole in termini di tempo rispetto al telefono, in quanto le postazioni telefoniche sono una quindicina. Montare 15 postazioni *Skype* è oneroso e ci creerebbe un problema di contingentamento del tempo. Sulla scheda telefonica in automatico c'è un contingentamento del tempo.

GREGORIO FONTANA. Chiedo scusa, ma voi di fatto accedete alla rete Telecom?

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Sì, c'è un'utenza fissa.

GREGORIO FONTANA. Quindi, non gestite dal punto di vista amministrativo il traffico telefonico, se non per la fornitura delle schede?

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Esatto. All'interno del centro ci sono dei telefoni pubblici cui l'utente accede con la scheda e telefona. Tra l'altro, credo sia da rappresentare che nei momenti di forte sovrannumero anche per il telefono si creano code importanti. Può capitare, quindi, di trovare in centro a Lampedusa qualche operatore che esce per telefonare e poi rientra.

Il sistema *Skype* sicuramente sarebbe meno oneroso, ma noi riteniamo che abbia una gestione operativa un po' più complessa rispetto alla cabina del telefono.

GREGORIO FONTANA. Più che altro a livello contabile. È di difficile contabilità. Io penso, però, che a questo si possa anche eventualmente trovare una soluzione. Per esempio, in molte istituzioni i costi telefonici sono stati abbattuti tantissimo negli ultimi anni proprio perché si accede a un gestore che offre particolari condizioni.

Al di là delle postazioni *Skype*, si potrebbe attivare un contratto o un prepagato che possa poi essere scalato in maniera contabile invece di montare proprio i computer. Basta solo il gestore tramite Internet. Io penso che questi siano dettagli che potete approfondire.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Potremmo chiedere al fornitore dell'utenza anche un suggerimento di strumentazione.

GIUSEPPE BRESCIA. Poiché abbiamo toccato l'argomento delle schede telefoniche e, quindi, *pocket money*, ci potete ripetere, anche se ieri ne abbiamo parlato durante l'ispezione, che cosa fornite come *pockey money* a tutti gli ospiti?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Il *pocket money* consiste in un pacchetto di sigarette e in uno *snack*, che viene fornito all'ospite quotidianamente. È un *pocket money* giornaliero.

GIUSEPPE BRESCIA. All'arrivo, però, a parte il *pocket money*, che cosa viene fornito, come *kit*?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Per il *kit* viene seguito il capitolato. Adesso prendo il capitolato, perché potrei dimenticare comunque qualcosa. Se ricordo bene, sono fornite due tute, quattro paia di calze, quattro magliette...

PRESIDENTE. Sono sempre forniti in maniera completa questi *kit*?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Non sempre in maniera completa, come le dicevo ieri, ma in base alle scorte che abbiamo in magazzino e anche al numero di arrivi. Per esempio, da ieri a oggi abbiamo avuto un numero di arrivi importante. Fino a oggi abbiamo distribuito quattro, quattro e quattro, secondo capitolato, ma può essere che le scorte calino in magazzino e che, quindi, dobbiamo dividere il *kit*. Esso viene, però, ridistribuito il secondo giorno. Comunque viene completato il secondo giorno. L'ospite esce dal centro con il *kit* completo.

PRESIDENTE. Che viene distribuito, però, una volta sola.

GREGORIO FONTANA. Non in un'unica soluzione.

BOZZA NON CORRETTA

9/20

PRESIDENTE. No, ma è distribuito un solo *kit*. Secondo il capitolato, dovrebbe essere fornito un *kit* ogni tre giorni.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Sì, alcune cose vengono comunque fornite all'ospite. Il lenzuolino viene fornito ogni due o tre giorni, se non sbaglio. Comunque quelle cose vengono fornite. Io sto parlando del *kit* a livello di vestiario.

PRESIDENTE. Per il cibo?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Questo è il *kit* secondo il capitolato. Il lenzuolino e la federa monouso ogni tre giorni devono essere comunque integrati.

Per quanto riguarda il cibo, c'è la distribuzione dei pasti, che comprende colazione, pranzo e cena e viene sempre eseguita secondo capitolato. Noi abbiamo un menù che può variare sempre in base alle scorte o all'arrivo della nave. Ci sono alcune volte in cui la nave non arriva e, quindi, dobbiamo cambiare il menù.

MARIA CHIARA GADDA. Ogni quanto viene cambiato il menù? È sempre lo stesso?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Non viene cambiato. Noi seguiamo quell'ordine, ma, se ci sono le condizioni climatiche per cui non arriva la nave e non ci arriva la merce, se non abbiamo un prodotto, lo sostituiamo con un altro.

MARIA CHIARA GADDA. Tornando al *pocket money*, vorrei fare una domanda. Le sigarette, ovviamente, hanno un determinato prezzo di acquisto. Per quanto riguarda lo *snack*, che quantitativo viene fornito per raggiungere la cifra 2,50 euro a persona al giorno?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. In che senso? Non ho capito.

MARIA CHIARA GADDA. Lo *snack* in che cosa consiste? Mi fa un esempio di *snack*?

BOZZA NON CORRETTA

10/20

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Consiste in un pacco di biscotti. Equivale alla somma che deve essere distribuita all'ospite di 2,50 euro.

MARIA CHIARA GADDA. Quindi, il pacchetto di biscotti o di patatine corrisponde al valore di 2,50 euro.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Dipende anche dalla quantità. Non viene fornito il pacchetto di patatine piccolo, ma quello grande, oppure viene integrato un pacchetto di patatine con una cioccolata, purché si arrivi al prezzo di 2,50 euro.

MARIA CHIARA GADDA. Voi fornite, quindi, uno o più prodotti per raggiungere la cifra di 2,50 euro.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Noi dobbiamo raggiungere la cifra di 2,50. Si deve raggiungere la cifra di 2,50 euro. Il contenuto viene integrato in base al prezzo del prodotto.

GIUSEPPE BRESCIA. Chi controlla che tutto venga erogato secondo capitolato, sia per quanto riguarda i *kit*, sia per quanto riguarda il *pocket money*? Voi all'interno subite anche dei controlli da parte del ministero?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Sì, ci sono stati dei controlli. Mi diceva la direttrice che ci sono stati dei controlli da parte del ministero. Non so quante volte ci siano stati.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Comunque, ci sono visite periodiche. Credo che una sia addirittura questa settimana.

GIUSEPPE BRESCIA. Voi sapete quando arrivano?

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. A volte sì, a volte no.

MARIA CHIARA GADDA. Per esempio – non so se su questo può essere fornita della documentazione successiva – il prezzo di acquisto dei prodotti dipende chiaramente anche da come vengono acquistati e dalle condizioni. Si riesce magari a risalire, fornendo della documentazione, ai quantitativi consegnati e a incrociare questi dati con le persone disponibili nel centro? Vorrei capire se quantitativamente esiste un'evidenza, per essere molto precisi, del fatto che, sulla base delle presenze e degli acquisti, questi due dati si possano incrociare.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Ci sono visite periodiche. Basta prendere le fatture di acquisto e incrociarle con le presenze.

PRESIDENTE. Voi siete soddisfatti del sistema per come si è realizzato fino adesso? In che condizioni vi siete trovati a operare con gli operatori che avete ereditato dalla precedente gestione? Quali sono stati gli elementi di eventuale criticità? Voi sapete che ci sono stati dei problemi che hanno portato alla risoluzione, anche se consensuale, del contratto precedente.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Per quanto mi riguarda, io sono soddisfatta degli operatori che lavorano con noi. Fino ad oggi non ho rilevato criticità a livello operativo. Sicuramente agli operatori qualche appunto viene fatto, ma niente di rilevante.

MARIA CHIARA GADDA. Posso fare un'altra domanda sugli operatori e soprattutto sui turni dell'operatore legato all'assistenza medica? Noi abbiamo assistito ieri a un impegno che è davvero consistente e impegnativo, notte e giorno. Mi corregga se sbaglio, ma esistono dei turni o comunque dei contratti ogni quindici giorni, indicativamente, per ventiquattro ore al giorno, senza interruzioni?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Ventiquattr'ore al giorno c'è la presenza all'interno del centro. Comunque gli operatori hanno un orario di apertura dell'ambulatorio. Se un'emergenza arriva nel momento in cui è chiuso l'ambulatorio...

MARIA CHIARA GADDA. Qual è l'orario di apertura dell'ambulatorio?

BOZZA NON CORRETTA

12/20

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Che io sappia, 8.30-16.00 o 17.00, con la pausa pranzo. Adesso non ricordo. Comunque c'è la pausa pranzo. Spesse volte, però, nella notte gli operatori vengono chiamati perché l'ospite sta male e ha bisogno del medico. Pertanto, la presenza nel centro del medico è di ventiquattr'ore.

MARIA CHIARA GADDA. È di ventiquattr'ore senza giornate di riposo? Sono quindici giorni per ventiquattr'ore?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Sì. Ci sono anche giorni in cui nel centro non ci sono ospiti, oppure il numero è talmente minimo che loro hanno più tempo, sono più liberi. Comunque, restano sempre nel centro.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. L'assistenza sanitaria è uno di quegli aspetti che subiscono, ovviamente, una variazione importante relativamente alla presenza nel centro. Voi avete visto durante la visita che eravamo a 200 ospiti, tra l'altro ormai tutti visitati.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Sono arrivati in 361 questa mattina, 218 è l'arrivo di mezzogiorno, 95 tra qualche ora e in tarda notte ne arriveranno altri 300.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. In base a questo, vista anche la previsione di una stagione piuttosto importante sotto l'aspetto degli sbarchi, stavamo discutendo stamani di potenziare la linea. Voi avete visto che nel centro ci sono due medici. Li avete incontrati.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Così è poco sostenibile dal punto di vista delle risorse umane.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. In un centro funzionale che gira con i numeri di ieri mattina, loro si organizzano, per cui hanno il modo di

staccare e riposarsi. È chiaro che, nel momento in cui accade quello che è accaduto ieri sera, sono entrambi assorbiti dalla valutazione medica.

Sto pensando anche al fatto che la presenza degli altri medici dell'INMP (Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà), che voi avete incontrato, ci aiuta nel lungo periodo, ma non nello *screening* d'ingresso, in quanto il loro regolamento – ci riserveremo di approfondire la questione con il ministero – impedisce loro di intervenire su persone non ancora pre-identificate. Abbiamo, quindi, dei medici lì, che però non intervengono.

MARIA CHIARA GADDA. Quindi, anche in emergenza non li potete utilizzare.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. No, dobbiamo vedere il tipo di contratto che hanno.

GREGORIO FONTANA. In emergenza sì, ma in emergenza vera, non quella degli sbarchi. Per loro è la quotidianità.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Anche ieri sera loro non sono intervenuti nel momento dell'arrivo dell'ospite. Su questo vorremmo fare un approfondimento, perché, se c'è il loro aiuto, per noi è una forza maggiore.

MARIA CHIARA GADDA. Rispetto alla loro presenza, chiaramente, essendo in una stagione estiva, in cui immagino che le situazioni come quella di ieri sera si ripeteranno, forse sarebbe preferibile potenziare una valutazione diversa sui turni.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Abbiamo anche un problema di tipo logistico sul potenziamento, che non vuole essere un alibi. L'avete visto, però: l'ambulatorio è uno. Noi potremmo anche mettere in forza tre medici, ma non avremmo poi la struttura logistica. Oggettivamente il centro non ha lo spazio, anche perché in situazioni che possiamo prevedere ogni angolo sarà usato per mettere al riparo i migranti. Su questo, ovviamente, una

soluzione la troveremo. Ci mancherebbe che ci fermassimo di fronte a una stanza. La troveremo sicuramente.

GREGORIO FONTANA. Voi avete preso in carico questo centro, che ha una specificità rispetto magari alle esperienze che avete avuto in passato. Vi muovete secondo l'esperienza di questi mesi e secondo il capitolato. Poiché noi ci troveremo a dover fare delle valutazioni anche sull'idoneità del capitolato attuale, sarebbe interessante avere da voi un'indicazione delle cose che, secondo voi, andrebbero inserite e che migliorerebbero il lavoro, ovviamente nel limite del possibile. Fatta salva l'esperienza attuale, cosa si potrebbe meglio specificare nel capitolato per rendere un servizio migliore?

C'è un'altra cosa che chiedo a lei, che ha una responsabilità nazionale all'interno delle Misericordie. Vorrei capire a livello nazionale questa esperienza e anche le potenzialità organizzative specialmente nella gestione delle emergenze che arrivano di continuo e, quindi, anche l'elasticità delle strutture messe in campo. Quali potenzialità e quali riferimenti ci sono? Il contratto d'appalto ha come riferimento la Misericordia nazionale, che ha un codice fiscale univoco che è quello di riferimento. Poi al vostro interno voi organizzate anche non solo, per esempio, la struttura calabrese, ma avete anche un'organizzazione...

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. La nostra organizzazione opera sull'aspetto immigrazione con due filoni. La più grande esperienza di centro che noi abbiamo è indubbiamente Crotone.

PRESIDENTE. Da quanti anni lo gestite?

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Mi ha preso in castagna. Da quanti anni lo gestiamo?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Stiamo parlando del centro di Crotone? Io sono entrata nel 2011 e c'era già.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Io credo che siano sette anni.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Comunque, io sono entrata nel 2011 e tuttora è gestito dalla Misericordia.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Ripeto, questa è l'esperienza di centro più importante che abbiamo ed è il motivo anche per il quale abbiamo provato a spendere l'esperienza su Lampedusa. Le altre esperienze che abbiamo sull'aspetto immigrazione sono limitate agli SPRAR o ai piccoli centri di accoglienza, che oggi ci stanno coinvolgendo, attivati dai comuni e dalle province.

Noi abbiamo 700 sedi in Italia e usiamo dire che sotto ogni campanile c'è una Misericordia. Va a finire che l'amministrazione comunale e provinciale, che lavora con noi sotto vari aspetti, ci chiama. Noi siamo presenti nel servizio sanitario 118, nella Protezione civile, nel servizio alla povertà con mense popolari e via elencando. Questo crea un legame per il quale l'amministrazione che oggi si trova spesso pressata - voi lo sapete - per sistemare alcuni di questi ospiti, ci chiede di intervenire nella gestione di strutture che magari vengono messe a disposizione dal comune o addirittura di prendere *in toto* dei progetti SPRAR.

Su Lampedusa era evidente che potessimo spendere solo l'esperienza gestionale che abbiamo sul centro di Crotone. Mi riallaccio alla domanda del presidente prima: Lampedusa ha una propria autonomia cooperativa, ma è allacciata a Crotone per ciò che riguarda il centro di acquisti.

Per comodità, anche per il reperimento di quantità importanti, abbiamo strutturato un servizio di centro di costo e di immagazzinamento di grandi quantità che non aveva senso doppiare su Lampedusa. Pertanto, ci avvaliamo dell'organizzazione ormai in piedi su Crotone. Questo ci consente di avere già attivato, visto l'elevato numero di arrivi che nelle ultime ore sta interessando Lampedusa, un sistema per il quale è già in viaggio da Crotone un camion che verrà a rifornire il magazzino.

Non sarebbe stato pensabile avere un centro analogo su Lampedusa? Certo, sarebbe stato pensabile. Se il futuro gestore non avrà questa possibilità, farà diversamente. Per noi, però, era assolutamente più comodo fare così, anche perché ci consente di fornire risposte più celeri. Magari, se una cosa non l'abbiamo qui, l'abbiamo pronta a Crotone.

PRESIDENTE. Lei è responsabile...

BOZZA NON CORRETTA

16/20

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Di tutta l'area servizi.

PRESIDENTE. Di tutta Italia?

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Sì.

MARIA CHIARA GADDA. Sulla base della vostra esperienza in strutture diverse e, quindi, nel sistema SPRAR e centri di prima accoglienza, vi sentite di suggerire un diverso approccio delle diverse procedure, anche in termini di contratti al sistema, o le diverse strutture a vostro parere necessitano di regole diverse?

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Quando parla di contratti, intende di affidamento?

PRESIDENTE. Di capitolato.

MARIA CHIARA GADDA. Parlo anche della gestione di varie questioni, per esempio il *pocket money*. In una struttura in cui c'è una permanenza lunga può avere un senso. In una struttura di prima accoglienza, dove le persone dovrebbero rimanere per poche ore o pochi giorni, probabilmente si potrebbe valutare una soluzione differente. Sulla base della vostra esperienza vi sentite magari di proporre o di suggerire qualcosa di diverso rispetto a quello che avviene?

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Per quanto mi riguarda, il *pocket money* è necessario, anche perché l'ospite... Stamattina, entrando al centro, gli ospiti che non erano ancora stati pre-identificati, mi dicevano di aver bisogno di telefonare, di mettersi in contatto. Il *pocket money*, secondo me...

PRESIDENTE. Intende la scheda.

BOZZA NON CORRETTA

17/20

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Lo stesso vale per le sigarette. Loro ai nostri operatori chiedono le sigarette. Hanno bisogno di fumare. Forse occorre potenziare il *pocket money*. Comunque è necessario.

MARIA CHIARA GADDA. La domanda precisa non era questa. Chiaramente è necessario e importante fornire a queste persone anche dei beni di consumo, perché necessitano anche di quelli. Vorrei capire se magari si può pensare a dei buoni o a delle soluzioni diverse anche in termini di erogazione di questi prodotti, sulla base delle strutture diverse e delle permanenze diverse.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. La logistica del centro, l'avete visto, non consente quello che magari troviamo in altri centri, ossia di avere all'interno della struttura un punto in cui l'ospite possa spendere il buono. È proprio logisticamente difficile.

Peraltro, è un periodo in questa struttura è stressata. Voi avete notato la grande difficoltà che abbiamo per evitare la promiscuità. Il cancello ai locatori sta chiuso. Se uno deve uscire, viene accompagnato, perché, per arrivare all'infermeria, passa davanti alla zona in cui ci sono i minori. Quello che lei chiede sarebbe sicuramente fattibile in un centro in cui c'è la circolazione ordinaria dell'ospite.

La logistica di questo centro - l'avete vista - io credo non sia ottimale e questo ci limita anche su tutta una serie di servizi che dobbiamo fornire. Basti pensare alla distribuzione dei pasti. A centro pieno siamo costretti a improvvisare. Siamo costretti ad approntare una seconda linea di distribuzione, altrimenti siamo costretti a mandare qualcuno a mangiare alle cinque, oppure a mettere nella stessa fila il minore con l'ospite adulto.

PRESIDENTE. In qualità di responsabile nazionale, ogni quanto passa per Lampedusa?

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Io scendo periodicamente.

PRESIDENTE. Con che frequenza?

BOZZA NON CORRETTA

18/20

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*.
Mensile.

PRESIDENTE. Quindi, lei non ha ben chiaro ciò che avviene tutti i giorni. Ci sono dei *report* interni.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*.
Ho chiaro quello che vedo quando arrivo.

PRESIDENTE. Ci sono dei *report* interne che vengono fatti. Questi *report* voi li dovete fare per capitolato mensilmente o bimestralmente anche al ministero, giusto?

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*.
Esatto.

PRESIDENTE. Li vorremmo acquisire, se possibile.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*.
Sì, magari segniamoci la documentazione da fornire.

Per risponderle, io credo che un aspetto che potrebbe rientrare nel nuovo affidamento, se colgo il senso della domanda...

MARIA CHIARA GADDA. Si tratta di capire, in termini propositivi, come si può migliorare il servizio.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*.
Magari, anziché farlo partire dal cancello, si potrebbe farlo partire dal molo. Voi avete visto che le operazioni di sbarco sono sicuramente animate da una grande volontà. Ieri erano presenti i volontari della parrocchia, ossia il tessuto sociale di Lampedusa. Questo, però, genera anche un certo caos, con un certo numero di persone all'interno.

Noi veniamo continuamente sollecitati dalle imbarcazioni che escono in mare a fornire del materiale, perché a loro non viene fornito. Per noi non è previsto fornire le coperte all'imbarcazione

BOZZA NON CORRETTA

19/20

che esce fuori. Sicuramente, poiché quella di Lampedusa è un'operazione di soccorso, prima ancora che di accoglienza, nella nuova stesura io cercherei di prevedere tutto.

GREGORIO FONTANA. La questione delle coperte è stata sollevata. Quando lei dice che vi vengono chieste, intende che vi vengono chieste dagli operatori come Guardia costiera e Guardia di finanza?

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Nella collaborazione che avete visto è chiaro che la Guardia costiera chiede, noi abbiamo e diamo.

GREGORIO FONTANA. È una questione che è stata sollevata ieri. Ci è stato riferito che, specialmente nel periodo invernale, loro hanno grandi difficoltà a trarre in salvo la gente e portarla a terra, perché il freddo è tale che li costringe a tenere una velocità di crociera incompatibile con la distanza per raggiungere terra in tempi accettabili.

CATERINA RODIO, *Vicedirettrice del CPSA di Lampedusa*. Ieri sera è stata chiesta a me una fornitura di coperte.

PRESIDENTE. Chi è il legale rappresentante che sottoscrive?

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. È il presidente della confederazione, Roberto Trucchi.

PRESIDENTE. Il presidente della Confederazione nazionale è quello che ha sottoscritto la convenzione anche per Lampedusa?

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Ugo Bellini è il consigliere di presidenza. Risiede in Sicilia e per comodità il nostro presidente ha delegato lui alla firma.

PRESIDENTE. Voi avete la modalità per cui per tutti i centri gestiti dalle Misericordie il rappresentante legale è quello nazionale.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Non necessariamente. Per gli SPRAR che vi dicevo prima o per gli interventi sul territorio, in realtà, come indirizzo noi diamo che siano sviluppati e, quindi, sottoscritti dai legali rappresentanti delle nostre associazioni.

GREGORIO FONTANA. Questo perché la vostra articolazione prevede un'autonomia amministrativa delle singole unità sul territorio.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Sì, noi siamo un'associazione di associazioni. Sul territorio non abbiamo sezioni, abbiamo Misericordie che afferiscono alla nostra Confederazione, ma hanno una propria autonomia.

PRESIDENTE. Se non leggevo male, il 90 per cento è di quella nazionale e il 10 per cento è della Misericordia di Crotona, con riguardo a Lampedusa.

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. Sì, della Misericordia di Crotona e di Isola Capo Rizzuto. Comunque, con il consulente legale che ha costruito l'appalto e che audirete dopo, potrete approfondire.

PRESIDENTE. «La Srl aggiudicataria ha un capitale sociale di 98.000 euro e un volume d'affari di 8,8 milioni solo nel 2013. È partecipata al 10 per cento dalla parrocchia di Santa Maria Assunta di Isola Capo Rizzuto e al 90 per cento dalla Fraternità di Misericordia». Chiedo se queste notizie le confermate, o se le dobbiamo chiedere...

GIONATA FATICHENTI, *Coordinatore area servizi della Confederazione nazionale Misericordie*. È competenza più specifica del direttore generale.

PRESIDENTE. Nel ringraziare i nostri ospiti, dichiaro conclusa l'audizione.